

L'urologo, uno specialista per la vita

In Italia solo meno di un giovane su venti tra gli under-20 ha fatto una visita dall'urologo. E' da questa osservazione di Umberto Veronesi che nasce il progetto Sam (Salute al Maschile) della Fondazione Umberto Veronesi, in collaborazione con l'Associazione Urologie Italiani e la Società Italiana di Urologia Oncologica. Secondo gli esperti, esistono oggi le potenzialità per poter prevenire e diagnosticare precocemente eventuali problemi ad ogni età. Una prima visita sarebbe importante intorno ai 13 anni per aiutare i giovani a conoscere il proprio corpo in trasformazione, mentre fino ai 20 anni è importante l'autopalpazione dei testicoli ed una sana igiene sessuale, che dovrebbe tenere lontane le malattie sessualmente trasmesse e quindi prevedere l'impiego del profilattico. Dopo i 40 anni, poi per l'uomo diventa fondamentale la visita annuale dall'urologo, per comprendere eventuali esordi di disturbi erettili o possibili alterazioni prostatiche. E' in questa fase (40-50 anni) che sarebbe peraltro necessario eseguire un controllo del Psa se ci sono stati casi di carcinoma della ghiandola in famiglia. Nel ricordare quanto è importante non sottovalutare alcun disturbo urinario, come il bisogno di alzarsi la notte, l'ematuria anche sfumata o altri problemi menzionati, gli esperti raccomandano insomma di creare un rapporto stretto tra maschio e urologo, per favorire il benessere per tutta la vita.